

## Mauro: Mondadori avuta con frode Marina Berlusconi: incoerente

«Mi dispiace dovermi occupare per un minuto di una miseria italiana. Io non ho mai tirato in causa Marina Berlusconi, ma lei tira in causa impropriamente e maldestramente *Repubblica*. Merita non una risposta, ma un richiamo ai fatti. Il nostro gruppo usufruisce delle leggi della Repubblica italiana, diverso è costruirsi le leggi per poterne usufruire. È una differenza che capisce chiunque, meno la signora Berlusconi». Così il direttore de *La Repubblica*, Ezio Mauro, ha risposto nel corso di *Repubblica Domani*, in onda su Repubblica Tv, a Marina Berlusconi che in un'intervista al *Corriere della Sera* ha accusato il gruppo Espresso, che a suo dire dopo la polemica «sulla presunta "legge ad aziendam" per un contenzioso fiscale che riguardava la Mondadori, in silenzio ha usato quella stessa norma».

«Un conto è muoversi nella legalità», ha spiegato Mauro, «un conto è intervenire su quella legalità forzandola al punto da costruire strumenti di cui poi si usufruisce, come dimostra la legislazione ad personam, ancor più di quella ad aziendam. Infine, la signora Berlusconi ha lo spazio di un'intera pagina e non affronta mai il problema capitale. E cioè che la sedia su cui è seduta la Mondadori è stata ottenuta fraudolentemente con la corruzione dei magistrati, strappando la Mondadori al legittimo proprietario, attraverso la frode e la corruzione dei magistrati. Tutto questo certificato da tre gradi di giudizio e da una sentenza passata in giudicato. Di che cosa stiamo parlando?».

La replica di Marina Berlusconi non è tardata ad arrivare: «L'assenza di argomentazioni reali porta a una risposta dai toni nervosi e arroganti. Una risposta fuori tema, come chiunque capisce, tranne il signor Ezio Mauro».

«È comprensibile l'imbarazzo di chi, avendo usato in silenzio una legge condannata ad alta voce», ha aggiunto Marina Berlusconi, «non riesce a trovare alcun elemento concreto per giustificare questa totale mancanza di coerenza. Come affrontare la missione impossibile di difendere un conclamato e perenne conflitto di interessi tra demagogia pubblica e portafoglio privato? Il signor Ezio Mauro non trova di meglio che dare maldestramente lezioni di legalità e arrivare alla totale manipolazione dei fatti. Un ottimo esempio, questo sì, di assoluta coerenza rispetto alla linea editoriale e ai comportamenti suoi e del suo giornale».

